

PROGETTO ECCELLENZA CLIL



LA STORIA

Il progetto IBI/BEI (insegnamento bilingue Italia/bilingual education Italy) è un progetto pilota di istruzione bilingue, nato da un accordo tra il MIUR (Ministero dell'istruzione Università e Ricerca), l'Ufficio Regionale Lombardia e il British Council. Trae ispirazione dall'esperienza del " Bilingual Project" in Spagna, sperimentato da oltre quindici anni con ottimi risultati. La lingua è usata come mezzo per l'apprendimento di contenuti non esclusivamente linguistici, ed è un approccio alla lingua straniera come modalità integrata di insegnamento disciplinare linguistico.

Nel gennaio 2010 l'Ufficio Regionale Lombardia ha proposto il Progetto BEI alle scuole primarie pubbliche della Lombardia e l'ha attivato presso sei istituti, tra i quali la scuola primaria San Giorgio. A marzo 2010 le insegnanti inserite nel progetto hanno frequentato corsi di formazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e il British Council per l'acquisizione del metodo. Alcune docenti hanno frequentato un corso di formazione della durata di una settimana in Spagna. Nell'anno scolastico 2010/2011 la sperimentazione parte concretamente nelle tre classi prime della scuola primaria S. Giorgio.

Nel contesto del Progetto IBI/BEI, l'USR in collaborazione con il British e la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e Valutazione del Sistema nazionale di istruzione, a seguito dei positivi risultati riscontrati, ha deciso di proseguire avviando il progetto "Eccellenza CLIL nel primo ciclo di istruzione" nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado.

Attualmente tutte le classi della scuola primaria sono coinvolte nel progetto per un totale di sei ore settimanali in L2. Nelle classi interviene per un'ora la settimana un'assistente linguistica madrelingua.

L'insegnamento bilingue si propone di rendere L'INGLESE, PIU' CHE UNA LINGUA STRANIERA, UNA COMPETENZA DI BASE PER INTERAGIRE CON ALTRE CULTURE.

GLI OBIETTIVI

- Consentire a tutti gli alunni di imparare precocemente e con successo l'inglese, senza pregiudicare l'apprendimento della lingua madre e delle discipline.
- Favorire l'apprendimento precoce di una seconda lingua, lettura e scrittura in L2.

LA METODOLOGIA

Le tecniche che realizzano il metodo in classe:

- T.F.R. Total Physical Response (attività che prevedono l'uso del corpo)
- LEARNING BY DOING (imparare facendo)
- STORY TELLING (introduzione di argomenti attraverso la narrazione di storie)
- COOPERATIVE LEARNING (modalità di lavoro cooperativo).
- JOLLY PHONICS, in metodo fonetico-sintetico che permette di imparare il suono delle lettere in modo multi-sensoriale e divertente.

I RISULTATI OTTENUTI

Da un monitoraggio condotto dall'Università di Modena , sono emersi risultati molto soddisfacenti: gli alunni hanno appreso un' ampia gamma di abilità, strategie e competenze utili ad affrontare situazioni di uso quotidiano della lingua.

Il potenziamento dell'educazione linguistica è un asse fondamentale nelle Indicazioni Nazionali e nel PTOF d'Istituto: i bambini che accedono al corso bilingue acquisiscono competenze spendibili e incrementabili in tutto il percorso scolastico e nella vita, saranno cittadini più consapevoli e attrezzati per le sfide dell'apprendimento continuo.